

IL CONSIGLIO DEL FARMACISTA NEI DISTURBI PALPEBRALI

I DISTURBI A LIVELLO PALPEBRALE, COME BLEFARITI,
CALAZIO E ORZAIOLO,
SONO TANTO COMUNI QUANTO FASTIDIOSI.



di **Paolo Levantino**

farmacista clinico e consulente nutrizionale,
Presidente Agifar Palermo, scientific writer

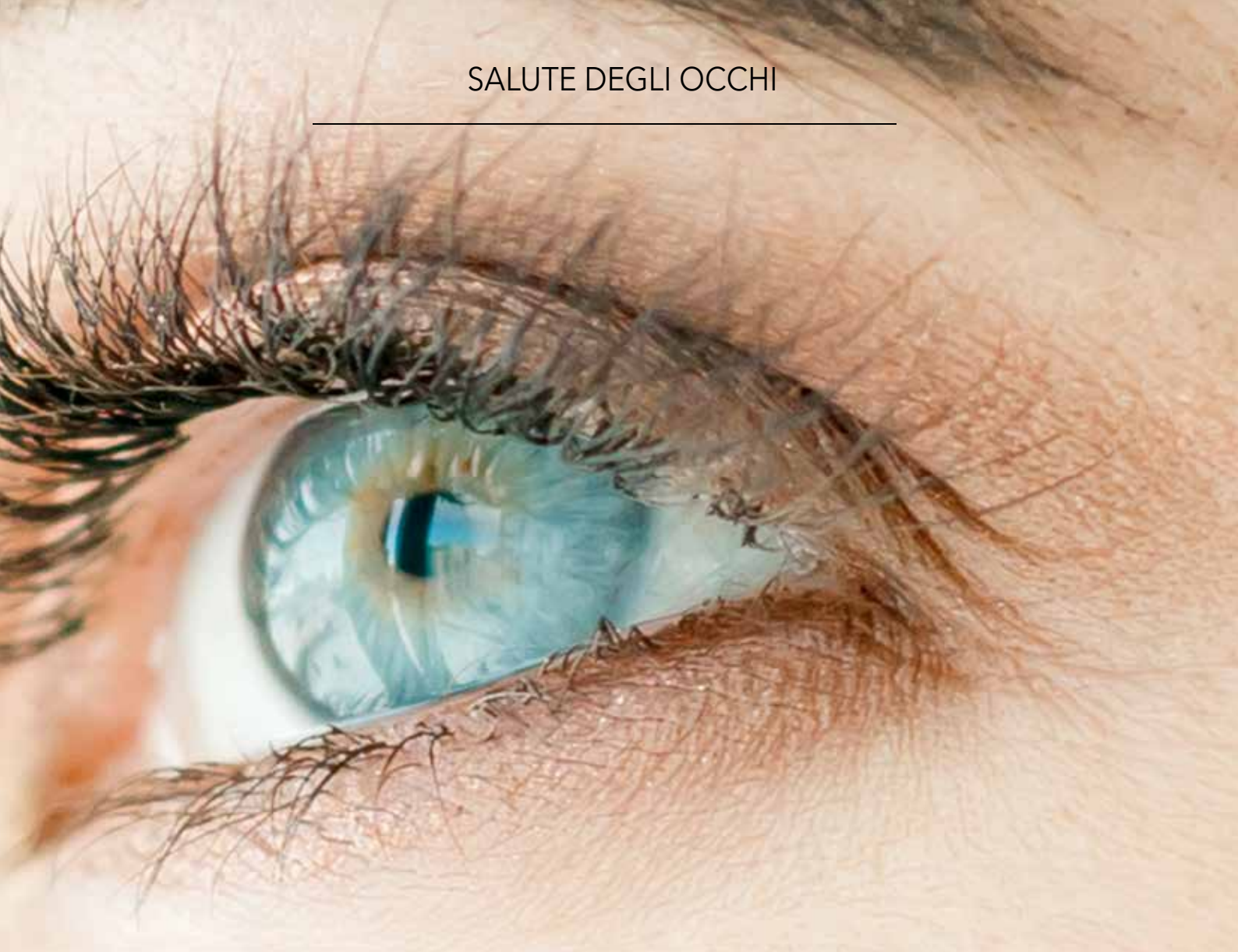
BLEFARITI

La blefarite è un'infezione dei margini delle palpebre, che può interessare un solo occhio o entrambi. Si manifesta con disturbi più evidenti al mattino: bordi delle palpebre rossi e gonfi, lacrimazione eccessiva, bruciore, prurito e formazione sulle ciglia di crosticine simili a forfora. Secondo la Tears Film & Ocular Surface Society (TFOS), "l'igiene palpebrale è considerata in gran parte una terapia efficace per la blefarite". Bisogna consigliare ai pazienti di pulire le palpebre due volte al giorno ed esser costanti nel trattamento. Utili anche gli impacchi caldi per ammorbidire o liquefare le secrezioni delle ghiandole di Meibomio ostruite. Per un trattamento ottimale è necessario che l'impacco abbia una temperatura $\geq 40^{\circ}\text{C}$, che non superi i 45°C per evitare danni termici, e che sia caldo-umido perché una superficie bagnata migliora la trasmissione del calore attraverso la palpebra,

dando maggiori risultati rispetto ai trattamenti a secco. Dopo l'impacco, massaggiare delicatamente la palpebra, partendo dall'angolo esterno e procedendo verso il bordo, può aiutare a migliorare la funzione della ghiandola di Meibomio.

CALAZIO E ORZAIOLO

Sebbene appaiano simili, orzaiolo e calazio sono disturbi dell'apparato oculare che hanno origine diversa. L'orzaiolo è il risultato dell'infiammazione di piccole ghiandole sebacee presenti alla base delle ciglia in corrispondenza del follicolo pilifero, note come ghiandole di Zeiss. Nella maggior parte dei casi l'infiammazione è conseguenza di un'infezione batterica da *Staphylococcus aureus*, che porta alla formazione di una sorta di foruncolo, dall'aspetto bianco-giallastro al bordo ciliare.



Il calazio è dovuto ad un'infezione delle ghiandole di Meibomio che si verifica quando si ostruiscono i suoi dotti escretori e può riguardare sia la palpebra superiore che inferiore.

Fondamentale risulta la visita oculistica per la diagnosi e il trattamento.

In farmacia, intanto possiamo consigliare ai pazienti di non torturare l'orziolo o calazio per evitare problematiche più gravi, rispettare le regole di igiene oculari, evitare insaccati, dolci e altri cibi ricchi di sostanze grasse, e consumare cibi ricchi di omega3.

Nella gestione della disfunzione delle ghiandole di Meibomio (DGM), come nel caso di calazio o blefarite, giocano un ruolo fondamentale gli impacchi caldi ed i lubrificanti oculari. Poiché la DGM si risolve in uno spessore ridotto dello strato lipidico, risulta utile rimpiazzare i lipidi con lubrificanti oculari simil-lipidici.

In particolare, uno studio osservazionale, prospettico, multicentrico, di 6-8 settimane, condotto su 72 soggetti, mostra che l'applicazione topica di perfluoroesilottano, una molecola simil lipidica, migliora significativamente i segni clinici, la stabilità del film lacrimale e riduce il grado di severità di blefariti anteriori e posteriori.

Bibliografia.

- Jones L, Downie LE, Korb D, Benitez-Del-Castillo JM, Dana R, Deng SX, Dong PN, Geerling G, Hida RY, Liu Y, Seo KY, Tauber J, Wakamatsu TH, Xu J, Wolffsohn JS, Craig JP. TFOS DEWS II Management and Therapy Report. *Ocul Surf.* 2017 Jul;15(3):575-628. doi: 10.1016/j.jtos.2017.05.006.
- Arita R, Morishige N, Shirakawa R, Sato Y, Amano S. Effects of Eyelid Warming Devices on Tear Film Parameters in Normal Subjects and Patients with Meibomian Gland Dysfunction. *Ocul Surf.* 2015 Oct;13(4):321-30. doi: 10.1016/j.jtos.2015.04.005.
- Steven P, Augustin AJ, Geerling G, et al. Semifluorinated Alkane Eye Drops for Treatment of Dry Eye Disease Due to Meibomian Gland Disease. *J Ocul Pharmacol Ther.* 2017;33(9):678-685. doi:10.1089/jop.2017.0042.